

L'EMERGENZA

Alessandro Claudio Meta: "L'ultima segnalazione, inascoltata, l'abbiamo inoltrata proprio il 22 ottobre ed era indirizzata sia al Municipio che al Comune"

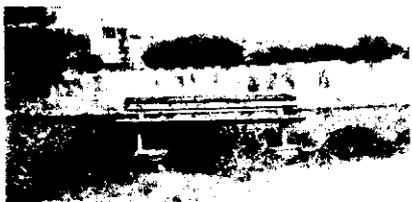
Episodi d'intolleranza, "una tragedia annunciata"

Il presidente del comitato di quartiere 'Acilia sud 2000' rivendica le diverse denunce di degrado e pericolosità del parco Arcobaleno

ACILIA sud - L'aggressione ed il pestaggio al cittadino del Bangladesh di domenica scorsa una tragedia annunciata? Ne è convinto Alessandro Claudio Meta, presidente del CdQ 'Acilia sud 2000', che ripercorre con parole tanto asciutte quanto accorate la vigliacca aggressione subita da alcuni extracomunitari al Parco Arcobaleno.

Il brutale episodio di intolleranza ripropone in modo drammatico, agli occhi della cittadinanza, i gravissimi problemi di sicurezza e di decoro non solo del parco Arcobaleno ma di tutte le zone verdi del quartiere, aggiunge ancora il presidente del comitato. Sono infatti anni che il locale CdQ denuncia con forza il degrado e la pericolosità di parchi e giardini, troppo spesso lasciati all'incuria e all'abbandono. Nello scorso mese di maggio era stata presentata anche una denuncia ai carabinieri ed alle autorità competenti.

"L'ultima segnalazione/denuncia, inascoltata, era avvenuta proprio lo scorso 22 ottobre ed era stata indirizzata sia al municipio sia al comune", precisa



Meta dichiarando che "tutti i problemi denunciati - dalla mancata illuminazione del Parco alla sporcizia, dal degrado alla mancata recinzione ed al parcheggio abusivo nel Parco così come alla mancanza di vigilanza - rappresentano le condizioni ideali sulle quali si innesta l'azione dei teppisti. Ne è il loro ambiente naturale. Il 28 ottobre scorso la consigliera capitolina Maria Gemma Azuni, unica a raccogliere le nostre lamentele, aveva presentato anche una interrogazione a risposta scritta al sindaco ed all'assessore competente. "Niente: tutti sordi! Deve per forza scapparci il morto perché

qualcuno intervienga a garantire la sicurezza e la decenza dei luoghi pubblici di Acilia sud? Chiediamo", conclude il presidente del comitato, "a tutte le autorità di intervenire immediatamente con decisione e serietà perché adesso si è decisamente superato ogni limite".

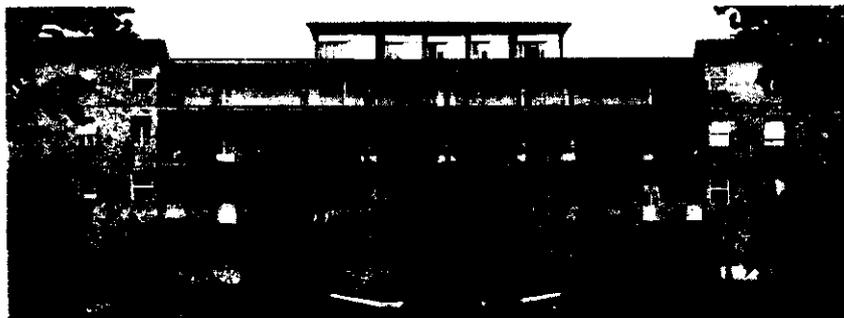
E' stato lo stesso presidente del XIII municipio Giacomo Vizzani, commentando il grave episodio di domenica scorsa nel corso del quale è stato selvaggiamente picchiato un bengalese di 29 anni al grido di "sporco negro", a dichiarare che "questa zona di Acilia sconta oggi l'inerzia di almeno un decennio di abbandono, di latitanza delle istituzioni e di carenza di servizi. Stiamo lavorando alacremente per metter

mano e risolvere questi problemi". Ed in effetti, come rilevato con puntualità dal CdQ 'Acilia sud 2000', erano stati accolti con molta soddisfazione gli interventi di sfalcio dell'erba e di rimozione delle palme colpite dal punteruolo rosso nel quartiere. I residenti, dopo questo inizio, si attendevano ulteriori interventi che però, nonostante gli assessori ai lavori pubblici ed all'ambiente avessero effettuato dei sopralluoghi, ancora non sono partiti. Tra i lavori più urgenti i cittadini chiedono l'illuminazione del Parco Arcobaleno dove i pali ci sono ma sono spenti, la sostituzione dei giochi rotti e degli arredi, distrutti e fatiscenti, la rimozione di altre palme malate, ma anche controlli per il "parcheggio selvaggio" a Parco Arcobaleno, l'eliminazione di 23 cartelloni pubblicitari abusivi e la bonifica dell'area di 7 mila metri quadri adiacente la scuola materna Mirò. Insomma, di lavoro da fare ce n'è in abbondanza dopo anni di rinvii, come ha sottolineato il presidente Vizzani, che è già all'opera con la sua giunta.

Maria Grazia Stella

'Fare ambiente': "No alla 167 e alle colate di cemento"

OSTIA - "No alla 167: basta alle colate di cemento indiscriminate nel XIII municipio". E' decisa la posizione di "Fare ambiente", il movimento ecologista europeo che ha in Francesco Alaimo il suo rappresentante territoriale. Alaimo si esprime in perfetta sintonia con quanto già dichiarato venerdì scorso dalla maggioranza al governo del XIII municipio che, pur non dichiarandosi contraria alla realizzazione del piano di edilizia residenziale popolare previsto per il Tredicesimo, pone come condizione primaria la creazione delle necessarie infrastrutture urbanistiche, ossia scuole, servizi e strade. Prima le infrastrutture, dunque, poi i palazzi. Non è infatti un mistero la carenza di servizi che creano sofferenza all'intero tessuto urbano. Una scelta coraggiosa, quella dell'amministrazione municipale, capace di chiedere in maniera esplicita, senza equivoci, al Campidoglio ciò di cui Ostia e la cittadinanza hanno realmente bisogno. Una viabilità sicura e scuole per i bambini, per cominciare. Nel 2006 la giunta Veltroni progettò un piano di edilizia residenziale popolare incluso nel triangolo Infernetto - Casalpalocco - Acilia/Madonna. E venerdì scorso, in sede di consiglio municipale al Palazzo del Governatorato, la maggioranza ha espresso parere negativo su quanto fu deliberato nell'emendamento Veltroni-Morasut che avrebbe soddisfatto un bisogno abitativo senza regole. La viabilità è al collasso, le strade sono ancora piene di buche mentre i servizi pubblici sono tuttora inferiori al fabbisogno. Accanto alla scelta del Parlamento lidense si schiera "Fare Ambiente" di Ostia, deciso a non accogliere un piano d'edilizia senza strade e servizi pubblici.



Casa di Cura "Villa Tiberia"
Roma, via Emilio Praga N.26
Zona Talenti - Montesacro

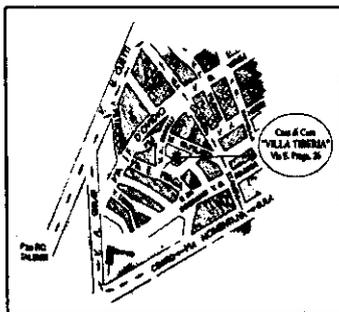
accreditata son il S.S.N.
Tel. 06/820901 Fax 06/820090200

Casa di Cura Villa Tiberia, dal 1950 alta specializzazione nel servizio sanitario

La Casa di Cura Villa Tiberia nel quartiere Talenti Monte Sacro, è una clinica nata negli anni '50, oggi completamente accreditata con il servizio sanitario nazionale.

Negli anni è andata progressivamente migliorando sia per la quantità che per la qualità dei servizi sanitari offerti. In particolare può vantare oggi nel panorama sanitario italiano, una massima specializzazione in campo oftalmologico con 70 posti letto accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale e con una serie di servizi ambulatoriali altamente specializzati, con sale operatorie e apparecchiature Laser e diagnostica delle ultime generazioni. Vanta un organico di circa 32 oculisti con circa 18 ortottisti.

Dispone inoltre di reparti di cardiologia, chirurgia generale, urologia e medicina generale regolarmente accreditati con il SSN. La Casa di Cura



I SERVIZI

- OCULISTICA
- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA
- MEDICINA
- UROLOGIA
- ANESTESIA E RIANIMAZIONE
- DIALISI
- FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA
- LABORATORIO ANALISI